

OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito

Foglio di informazioni della Fraternità
Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù

Ingera (VA) · Barengo (NO) · Biandronno (VA) · Bisuschio (VA) · Borgo Ticino (NO) · Busto
Arsizio (VA) · Castano Primo (MI) · Cuggiono (MI) · Domodossola (VB) · Gallarate (VA) ·
Galliate (NO) · Gattico (NO) · Legnano (MI) · Lessona (BI) · Luino (VA) · Marano Ticino (NO)
Milano · Novara · Oleggio (NO) · Palermo · Pontecagnano (SA) · Roma · Sandigliano (BI) ·
Solbiate Arno (VA) · Somma Lombardo (VA) · Trecate (NO) · Turbigo (MI) · Villata (VC)

Anno XIX - Numero 3 - Dicembre 2015

INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

ANGERA (VA)	Gruppo "Popolo della lode" - Chiesa dell'asilo Vedani, via Aldo Moro, 3 (info: Saveria 347-3086404 – Katia 334-3385766 – save1967@hotmail.it)	LUNEDÌ ORE 20.30
LUINO (VA)	Gruppo "Il bello deve ancora venire" – Chiesa di San Provino a Ruera (Riviera) di Montegrino, via ai Monti, 2 (informazioni: Mauro 334-8450213 mauro@ilbellodeveancoravvenire.it)	LUNEDÌ ORE 20.45
TURBIGO (MI)	Gruppo "Spirito Santo" - Chiesetta di via Plati, 7 (info: Maurizio 377-1283907 - omega3@email.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
SANDIGLIANO (BI)	Cenacolo "Hesed" - Casa Gariazzo – Via Cesare Battisti, 3 (resp: Pieraugusto 348-2461614)	LUNEDÌ ORE 21.00
SOMMA LOMBARDO (VA)	Cenacolo "Monsignor Enrico Verjus" - Casa Marchi - Via Andrea Costa, 7 (info: Sara e Francesco 333-1144025)	LUNEDÌ ORE 21.00
GALLIATE (NO)	Gruppo "Nulla è impossibile a Dio" – chiesa di Sant'Antonio, viale Dante, 18 (info: Paolo 342-5526382 - Francesco 339-4268091 - manzella58@gmail.com)	LUNEDÌ ORE 21.00
PALERMO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - parrocchia di Santa Teresa via Parlatore, 67 (info: Caterina 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
TRECATE (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa del Gonfalone, via fratelli Russi (info: Teresa 349-3980735 - Luigi 349-1407288 - atteresa@libero.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
LESSONA (BI)	Gruppo "Dio è Amore" – Chiesa di San Lorenzo – Via 11 Febbraio (info: Piera 333-5873292)	LUNEDÌ ORE 21.00
PONTECAGNANO (SA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale "SS. Corpo di Cristo", via Campania/piazza Risorgimento, 8 (resp: Sabatino 333-6574484)	MARTEDÌ ORE 20.00
MILANO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Cappellina dell'oratorio Pratocentenaro Parrocchia San Dionigi, Via Emilio De Martino, 2 – MM5 Cà Granda (info: Paola (393-6481680)	MARTEDÌ ORE 20.45
OLEGGIO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Piazza Bertotti, 1 (responsabile: Francesca 338-3139118 francesca@nostrasignoradelsacrocuore.it)	MARTEDÌ ORE 21.00
SOLBIATE ARNO (VA)	Gruppo "Vieni e vedi" - Chiesa di Sant'Agata a Monte – via Sant'Agata (info: Gabriella 393-0818835 – Maria Grazia 344-2616055 ore pasti mgrazia.c61@gmail.com)	MERCOLEDÌ ORE 9.30
BORGO TICINO (NO)	Gruppo "L'annuncio dell'angelo" – Chiesa Beata Vergine Annunziata, fraz. Gagnago (info: Cornelia 388-1072627)	MERCOLEDÌ ORE 10.00
BIANDRONNO (VA)	Gruppo "Betania" - Chiesa SS. Erasmo e Teodoro - Via Borghi, 19 Cassinetta di Biandronno (informazioni: Anna 328-8712639 - info@betanialive.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Cenacolo "La Fonte" - Cappella Pio V - Via Vittorio Veneto, 1 (resp: Marina 339-7950198 - marinellabai@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
NOVARA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Chiesa Sant' Antonio, C.so Risorgimento, 98 (resp.: Daniela 334-2542073 - daniela.giorla@fastwebnet.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
CASTANO PRIMO (MI)	Gruppo "Gesù vive" - Chiesa di San Gerolamo, piazza Giuseppe Mazzini, 86 (info: Mimmo 338-3691615 - gesu.vive@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
MARANO TICINO (NO)	Gruppo "Madonna delle Grazie" - Parrocchia San Giovanni Battista (resp: Maria Carla 339-4514971 – Paola 347-1015513)	GIOVEDÌ ORE 15.45
GATTICO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa "SS. Cosma e Damiano", via don Balsari, 1 (info: Anna 333-7862986 - Miria 333-2230513 - miriaserafini@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 16.00 (INVERNO) GIOVEDÌ ORE 17.00 (ESTATE)
BISUSCHIO (VA)	Gruppo "Gesù è in mezzo a noi" - Chiesa San Giuseppe, Via Garibaldi (resp: Vincenzo 329-6152832 - vincipitalode@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
DOMODOSSOLA (VB)	Gruppo "Dio è con noi" - Chiesa Sant'Antonio (Cappuccina) sala dietro l'altare, via San Francesco (resp: Daniela 339-7701045 - Massimo 338-9020232 - danidigesu@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Oratorio Madonna in Campagna Via La Torre, 2 (resp: Giusy 338-2725511 - randisi.giusy@libero.it)	GIOVEDÌ ORE 20.45
CUGGIONO (MI)	Gruppo "La Segullà di Dio" - Istituto Canossiano, via Concordato, 8 (info: Renata 339-4469807 - Pinuccia 329-0273731 - colombog55@gmail.com - renata.temporiti@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 21.00
VILLATA (VC)	Gruppo "Madre della Divina Grazia" - Chiesa parrocchiale San Barnaba (estate) - Oratorio San Giovanni Bosco (inverno) (info: Lilly 349-6033784 - liliana.lorenzetti@virgilio.it)	GIOVEDÌ ORE 21.00
BARENGO (NO)	Gruppo "Lode al Padre" - Chiesa Madonna della neve – Via Cesare Battisti (resp: Rosangela 333-3738317)	SABATO ORE 14.30
BUSTO ARSIZIO (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – c/o PIME, via Lega Lombarda (info: Milva 328-9281522 - milva.minerva@hotmail.it)	SABATO ORE 15.45
ROMA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Santuario Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, Piazza Navona/Corso del Rinascimento, 23 (info: Luciano 340-7019504 - luciano.fraternitagrupporoma@gmail.com)	SABATO ORE 16.00
LEGNANO (MI)	Gruppo "Cuore Sacro di Gesù e Maria" - Chiesa Santa Teresa, piazza Monte Grappa, 2 (resp: Daniel 340-8470915)	DOMENICA ORE 16.00

NATALE DEL SIGNORE

Oleggio, 25 Dicembre 2014

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

I pastori

I protagonisti della notte di Natale sono i pastori che, da sempre, nel popolo di Israele, hanno goduto di una grande considerazione. Mosè, Davide, Abramo, Isacco, Giacobbe, Giuseppe erano pastori e tutti attendevano il vero Pastore. I profeti Ezechiele, Isaia, Geremia se la prendevano con i preti, che avrebbero dovuto essere pastori, invece mangiavano le pecore.

Il pastore, nei tempi più antichi, è stato sempre ritenuto una figura importante, al tempo di Gesù, invece, i pastori non erano tenuti in considerazione. C'erano tre categorie di persone, le quali non potevano testimoniare in tribunale:

- i pastori, perché scomunicati dalla sinagoga;
- le donne, perché bugiarde;
- i bambini, perché erano gli ultimi nella scala sociale.

I pastori erano ritenuti pubblici peccatori perché, nel giorno festivo, non andavano alla sinagoga, in quanto dovevano custodire il gregge. Si facevano, inoltre, giustizia da sé. Leggiamo, nel Salmo 68 (67), 3: "Come fonde la cera di fronte al fuoco, periscano gli empi davanti a Dio." Questa è una preghiera, che fa piacere anche a noi che, a volte, pensiamo di sistemare gli altri mandando, qua e là, qualche catastrofe. I pastori erano impauriti del Divino che, secondo il Salmo, avrebbe potuto eliminarli. Quando nasce Gesù, si apre il cielo e appare l'Angelo di Dio, che è la presenza del Divino. I pastori si spaventano, come si spaventa Maria, perché il Dio dell'Antico Testamento non parla con le donne. L'Angelo tranquillizza i pastori: "Non temete, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo. Oggi, vi è nato nella città di Davide un Salvatore, che è Cristo Signore."

Oggi

Consideriamo, prima di tutto "oggi". Non c'è ieri o domani: il mistero di Dio si compie nell'oggi. "Oggi" è scritto sette volte nel Vangelo di Luca, sempre in riferimento a Gesù,

MARTEDÌ 8 DICEMBRE, ORE 18.00

PREGHIERA DI LODE

*animata dal gruppo Betania
di Cassinetta di Biandronno, a seguire*

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

celebrata da padre Giuseppe Galliano msc

a SESTO CALENDE (VA)

*presso il circolo Sestese Siai Marchetti "La Marna"
piazza Cesare da Sesto, 2
(parcheggio in piazzale Enrico Rovelli, via Barbieri)*

Informazioni: Anna 328-8712639



LETTURE

Isaia 62, 11-12 - Salmo 97 (96) - Tito 3, 4-7

VANGELO

Luca 2, 15-20

che vive in questo eterno presente. La Messa, in fondo, è un partecipare all'Ultima Cena di Gesù: oggi siamo riportati a quel famoso Giovedì di aprile del 30 d. C. Noi siamo un popolo, che fa memoria. Oggi possiamo prendere questa gioia e soprattutto accogliere Gesù, come Salvatore, Messia, Signore.

Salvatore

Salvatore, Soter significa il Guaritore. Gesù è Colui che guarisce. Noi siamo abituati a chiedere di che cosa sia morta una persona perché, secondo il nostro ragionamento, dobbiamo morire sempre di una malattia, perché la malattia pone fine alla vita, altrimenti saremmo immortali. Non è così.

In Siracide 17, 2 leggiamo: "Egli assegnò agli uomini giorni contati e un tempo fissato." Possiamo chiedere una proroga dei nostri giorni nelle Messe di guarigione, nella preghiera. Non è detto che dobbiamo morire tra atroci dolori. Cominciamo a pensare che possiamo morire come i Patriarchi Mosè, Davide, Abramo, Isacco, Giacobbe, Giuseppe. Terminato il nostro tempo, daremo le ultime disposizioni, gli ultimi abbracci e ce ne andremo. Gesù viene a guarire le nostre malattie che hanno sempre una radice nell'anima, mai nell'organo compromesso: per questo, sono importanti le preghiere di guarigione. Gesù ha operato guarigioni e continua a guarire le ferite del nostro corpo, attraverso la guarigione delle ferite dell'anima. Noi abbiamo ferite che emergono soprattutto nei giorni di festa. Dobbiamo guarire da queste ferite permettendo a Gesù di guarirci.

Messia

Gesù è il Messia. Gli Ebrei aspettano ancora il Messia, che anche noi aspettiamo, perché siamo in attesa di un viaggio, di un amore, di una vincita. Tutti noi aspettiamo qualche cosa, perché siamo inquieti, insoddisfatti e crediamo che quello che pensiamo ci possa sistemare. Solo Gesù, però, può riempire quel vuoto, che abbiamo dentro: Solo Gesù può placare quel vuoto esistenziale che viviamo. Gesù ci chiede di prenderlo come coniuge. Al di là della

vocazione, che abbiamo scelto, tutti noi siamo invitati a vivere il nostro matrimonio spirituale. Se riusciamo a sposarci con Gesù, finalmente troviamo pace, anche se sempre mediata, perché la pace piena si avrà, quando ci incontreremo faccia a faccia con Gesù.

Signore

C'è sempre qualcuno che ci comanda. Al tempo di Gesù, il signore, colui che comandava, era il Cesare, l'Imperatore. Gesù ci ha avvisato di non chiamare nessuno "padre" perché il padre è colui che ha autorità su di noi e ci comanda. In Marco 10, 29-30 leggiamo: "Non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del Vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madre e figli e campi..."

Se notate, nel versetto 30, si ritrova tutto, tranne il padre, perché il Padre è uno solo, è quello del Cielo, l'Unico, che non ci comanda. Gesù vuole che prendiamo autorità sulla nostra vita, per essere liberi e assumercene la responsabilità. Il Signore ci fa diventare "signori" della nostra vita.

La mangiatoia: un segno

"Troverete un segno." Il Vangelo è criptato, è un messaggio che dobbiamo accogliere. Il messaggio del Natale è la mangiatoia. La vera mangiatoia è quella mobile, "fatne". Ai tempi di Gesù, sull'asino si metteva la mangiatoia: da una parte c'era il cibo per l'asino e dall'altra quello per i passeggeri. Quando nasce il Bambino, Maria e Giuseppe non vengono accolti da nessuno e Gesù Bambino viene messo nel portapane. Gesù dirà: "Io sono il pane vivo, disceso dal cielo." Giovanni 6, 51. "Questo è il mio Corpo." Matteo 26, 26; Marco 14, 12; Luca 22,19; 1 Corinzi 11, 24.

Gloria a Dio

Appena viene proclamato che Gesù è il Salvatore, il Messia, il Signore, si apre il Cielo e l'esercito celeste comincia a lodare e magnificare il Signore: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Dio ama." Al pranzo di Natale con i parenti, se noi parleremo bene, parleremo di vita, di Gesù... ci diranno che siamo esaltati, ma, in quel momento, si aprirà il cielo e gli Angeli cominceranno a cantare. Se parleremo male, si chiuderà il cielo. Dobbiamo scegliere!

Oggi, siamo invitati a dare gloria. Sant'Ireneo ci dice che

DOMENICA 13 DICEMBRE, ORE 16.00

PREGHIERA DI LODE

a seguire

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

celebrata da padre Giuseppe Galliano msc

a BUSTO ARSIZIO (VA)

*presso la chiesa del Pime,
via Lega Lombarda 20*

Informazioni: Milva 328-9281522

Sono aperte le iscrizioni al seminario di effusione dello Spirito Santo 2016. Gli incontri si terranno la domenica pomeriggio presso la chiesa di Sant'Antonio, corso Risorgimento, 98 a Novara, secondo questo calendario:

17-24-31 Gennaio

7-14-21-28 Febbraio

Effusione: 13 Marzo

**Informazioni presso il responsabile
del tuo gruppo oppure da
Corinna 331-2511035**

la gloria di Dio è l'uomo vivente, l'uomo felice. Il fioretto di oggi è quello di scegliere la felicità. Cerchiamo di essere contenti, perché dimorando nella gioia e nella felicità daremo gloria a Dio e, dandogli gloria, il cielo scenderà e gli Angeli ripareranno un errore di Dio che, quando ha creato il mondo, ha detto che tutto era buono, molto buono. Solo in un giorno non dice niente: Genesi 1, 6-8: "Dio disse: - Sia il firmamento in mezzo alle acque, per separare le acque dalle acque.- Dio fece il firmamento e separò le acque, che sono sotto il firmamento dalle acque, che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno."

Separare il Cielo dalla Terra non è cosa buona. Per questo, Gesù viene a riconciliare il Cielo e la Terra, a far scendere il Cielo sulla Terra: questo è possibile ogni volta che noi parliamo e viviamo nella gioia. Allora gli Angeli cantano: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli." Le "acque di sotto", in geroglifico ebraico è "TaHat", che significa: ciò che ha raggiunto la sua forma ed è il passato. Le "acque di sopra" in geroglifico "aL" è ciò che è ancora informe e ciò che è oltre: il futuro. Non ci sono più né passato, né futuro. Dobbiamo vivere questo presente meraviglioso nella gioia.

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per questo giorno bellissimo, nel quale tu ci inviti alla felicità. Ti ringraziamo per tutte le persone, che incontreremo, oggi: su tutte loro vogliamo aprire il Cielo, vogliamo ricongiungere il Cielo e la Terra, dandoti gloria e scegliendo la felicità. Signore, tu vieni a guarire quelle ferite del cuore, che creano contrasti, conflitti, quelle ferite che ci portano alla tristezza. Vogliamo accoglierti, Signore, come il Signore della gloria, Signore della vita. Grazie! Grazie! Grazie!

PADRE GIUSEPPE GALLIANO M.S.C.

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Montesilvano (PE), 24 Ottobre 2015

In quel tempo Gesù passò tra le messi in giorno di sabato, e i suoi discepoli ebbero fame e cominciarono a cogliere spighe e le mangiavano. Ciò vedendo, i farisei gli dissero: "Ecco, i tuoi discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare in giorno di sabato". Ed egli rispose: "Non avete letto quello che fece Davide quando ebbe fame insieme ai suoi compagni? Come entrò nella casa di Dio e mangiarono i pani dell'offerta, che non era lecito mangiare né a lui né ai suoi compagni, ma solo ai sacerdoti? O non avete letto nella Legge che nei giorni di sabato i sacerdoti nel tempio infrangono il sabato e tuttavia sono senza colpa? Ora io vi dico che qui c'è qualcosa più grande del tempio. Se aveste compreso che cosa significa: Misericordia io voglio e non sacrificio, non avreste condannato individui senza colpa. Perché il Figlio dell'uomo è signore del sabato".

LETTURE

Romani 8, 1-11 - Salmo 24 (23)

VANGELO

Matteo 12, 1-8

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! L'omelia di oggi ha come titolo una citazione del Concilio Vaticano II, tratta dalla Costituzione sulla Sacra Liturgia "Sacrosanctum Concilium", al n. 7:

"Cristo è presente nella sua Parola, giacché è Lui che parla, quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura."

È una citazione importantissima perché, quando leggiamo la Parola di Dio in Chiesa, a Messa, è proprio il Signore che parla. La Bibbia non è un libro storico, non è un libro del passato: è la Parola di Dio che, oggi, in questo momento, parla a noi. Non possiamo dire che la Parola di Dio è di duemila anni fa e forse va sistemata, la Parola di Dio è Gesù che parla. La Parola di Dio forma la Chiesa che è un'assemblea di persone, radunate dalla Parola. Mi piace riprendere quello che Papa Benedetto XVI dice in un passaggio dell'Omelia del 7 maggio 2005: "Il ministero del Papa è garanzia dell'obbedienza verso Cristo e verso la sua Parola. Egli non deve proclamare le proprie idee, bensì vincolare costantemente se stesso e la Chiesa all'obbedienza verso la Parola di Dio, di fronte a tutti i tentativi di adattamento e di annacquamento, come di fronte a ogni opportunismo."

Questo è importante, perché si sente dire che alcune cose sono devozioni del Papa ma egli è garante della Parola di Dio, attualizzata nella Chiesa.

Fra poco verrà inaugurato "L'Anno della Misericordia". Più volte ho sentito dire che questa è una devozione del Papa perché noi non siamo obbligati a credere alle rivelazioni private di Suor Faustina, ma dobbiamo credere alla Parola di Dio. Mi sono chiesto: -Questa Divina Misericordia, della quale siamo stati tra i primi a celebrare la Messa, quando



era vietata, che cosa è? È una devozione del Papa oppure Gesù ne ha parlato? - In un momento, come questo, nel quale vogliamo vivere nella trasparenza, nell'autenticità, nella verità, sono andato a cercare quello che Gesù ha detto sulla Misericordia.

Vi è stata distribuita una scheda con le Parole che Gesù ha detto riguardo la Misericordia, versetti che ci possono servire, come preparazione all'Anno della Misericordia. Gesù inizia con il dire: "Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro." Luca 6, 36. Gesù non parla di un Dio nel vero senso della parola, ma di un Dio che è un Padre. Siamo nel Vangelo di Luca, nel quale è inserita la parabola del "Padre Misericordioso", chiamata prima del "Figliol prodigo". Dio è misericordioso e noi dobbiamo adeguarci al Padre Misericordioso, che è quello della parabola: un Padre troppo buono che, al figlio tornato a casa, evita di far recitare quella specie di atto di pentimento, che aveva preparato. Lo riveste, invece, della veste nuova, gli dà l'anello, che corrisponde all'attuale bancomat, gli fa calzare i sandali. La parola Misericordia, "RAHAM", fa riferimento all'utero materno, quando accoglie la vita. Questa Misericordia è l'utero della donna, che si dilata, per accogliere e dare la vita. Essere misericordiosi significa accogliere l'altro, per dargli la vita, per generarlo a vita nuova.

Matteo 5, 7: "Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia."

Gesù mette la Misericordia, come condizione necessaria per avere la felicità. La Beatitudine della Misericordia è esclusiva del Vangelo di Matteo e vivere le Beatitudini, partendo dalla prima, significa anche imbattersi nella Misericordia, perché essere misericordiosi significa entrare nelle dinamiche della

felicità. Esodo 34, 6: "Il Signore passò davanti a Mosè, proclamando: Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso ...". Dio ha anche l'attributo di misericordioso.

Quando esercitiamo la Misericordia, viviamo la realtà di Dio, viviamo la nostra essenza divina, che ci porta alla felicità. 2 Corinzi 9, 7: "Dio ama chi dona con gioia." Romani 12, 8: "Chi fa opere di misericordia, le compia con gioia." Siamo spinti a uscire dal doverismo. Sempre Benedetto XVI si chiede perché Gesù sia stato ammazzato. Egli non ha fatto torto né al Governo Romano né alla Curia di Gerusalemme, ha, però, mostrato una immagine di Dio, che contraddiceva a quella descritta al suo tempo. L'immagine che abbiamo dato di Dio noi, come Chiesa, ha creato più atei che i sistemi totalitari del secolo scorso. Gesù è stato ammazzato perché ha presentato un Dio esclusivamente di Misericordia e che provoca felicità. Essere misericordiosi deve essere un atteggiamento continuo, un abito che dobbiamo indossare. Rivestiamoci dunque di sentimenti di Misericordia verso le persone che incontriamo ogni giorno.

Gesù non lega la Misericordia ad alcun evento, anche se Papa Francesco, nella Bolla di indizione del Giubileo straordinario, "Misericordiae Vultus" ricorda le Opere di Misericordia Corporale e Spirituale. Questo, però, è riduttivo, la pienezza si ha nel Comandamento dell'Amore: "Amatevi così come io ho amato voi." Non c'è una casistica o una classifica: noi dobbiamo adoperarci in tutte le occasioni di bene, in tutte le occasioni di Misericordia. Le Opere di Misericordia Spirituale e Corporale sono un punto di partenza.

La Misericordia è simile a un'attività, che viene considerata come una dimostrazione d'Amore nei confronti di Dio. Ebrei 6, 10: "Dio infatti non è ingiusto da dimenticare il vostro lavoro e la carità, che avete dimostrato verso il suo Nome, con i servizi, che avete reso e rendete tuttora ai santi (alle persone)." Questo servizio viene fatto a Dio, che ci darà una misura scossa e traboccante, perché non si lascia vincere in generosità. Sono felici le persone, che operano la Misericordia, perché, al momento opportuno, troveranno Misericordia. Quando operiamo il bene verso determinate persone, spesso, non riceviamo la loro riconoscenza, così ci chiudiamo e blocchiamo il flusso della Misericordia verso di noi e verso gli altri.

Il primo passo relativo alla Misericordia si trova in Genesi 19, 16, quando Lot viene preso, insieme alle sue figlie e a sua moglie, e portato fuori dalla città. "Lot indugiava, ma quegli uomini presero per mano lui, sua moglie e le sue due figlie, per un grande atto di Misericordia del Signore verso di lui, lo fecero uscire e lo condussero fuori dalla città." Operando il bene, al momento opportuno, gli Angeli ci porteranno fuori dai nostri problemi, dal male che incombe su di noi ... Deuteronomio 15, 10: "Dai al bisognoso generosamente e,

quando gli darai, il tuo cuore non si rattristi. Il Signore tuo Dio ti benedirà in ogni lavoro, in ogni cosa in cui avrai messo mano." Due volte Gesù dice: "Misericordia io voglio, non sacrificio", prendendo questa citazione da Osea 6, 6: "Poiché voglio l'Amore e non il sacrificio." Gesù riprende questo versetto e lo cita in due situazioni diverse, nelle quali dobbiamo esercitare Misericordia.

La prima è stata letta nel Vangelo: è sabato, Gesù e i suoi discepoli passano fra le messi e cominciano a cogliere spighe. Questa azione era vietata in giorno di sabato. Alla lettera si può leggere: "Gli apostoli cominciarono ad aprire una via nuova". Questa via nuova è la via della libertà che ci porta a diventare signori del sabato, signori della legge percorrendo la via che ci invita a fare quello che ci piace. Le cose vere vengono dal cuore: il "dobbiamo" nel Vangelo non esiste più. Padre Raniero Cantalamessa ci ricorda che la religione ci dice quello che dobbiamo fare per Dio, il Vangelo, invece, ci ricorda quello che Dio fa per noi. Dio apre una via, attraverso le persone che rompono con il peccato, con la religione, con la legge e iniziano il cammino dello Spirito Santo, che è un cammino di libertà. Dove c'è lo Spirito Santo, infatti, c'è libertà e, dove c'è libertà, c'è lo Spirito Santo. Quando il giovane ricco se ne va, Gesù non lo trattiene, perché Gesù va seguito nella gioia.

L'altro passo, dove Gesù dice: "Misericordia io voglio, non sacrificio" è in Matteo 9, 13 dove ci racconta la conversione di Levi/Matteo e si sottolinea che Gesù chiama i peccatori. Matteo è scomunicato, collabora con il Governo Romano, ha tradito il suo popolo, la sua religione. Gesù passa accanto a lui e gli dice: "Seguimi!" Matteo 9, 9. Matteo, allora, organizza una festa, alla quale partecipano molti pubblicani e peccatori.

I farisei chiedono ai discepoli: "Perché il vostro Maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?" Mangiare insieme significa avere comunione di vita. Gesù li sente mormorare e risponde: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati... Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori."

Adesso si parla di Chiesa in uscita: questo significa andare a cercare le persone oltre la siepe. La siepe, per gli Ebrei, è la legge. Bisogna cercare le persone oltre la siepe, per spingerle a entrare in Chiesa, nel Regno, per fare questa esperienza di Amore e Misericordia. Gesù non è venuto, per condannare, ma perché il mondo si salvi, attraverso di Lui. Gesù è la salvezza, è la soluzione ai nostri problemi. Tante volte, Gesù, per alcuni, è diventato un problema. Ancora: Matteo 23, 23: "... le prescrizioni più importanti della legge: la giustizia, la Misericordia e la fedeltà." La Misericordia è al centro. Per gli Ebrei, quando ci sono tre elementi, quello che si trova al centro è il più importante. Riguardo le prescrizioni della legge, la Misericordia non è un'opzione, è al centro della legge stessa. Queste sono Parole di Gesù.

L'indemoniato geraseno era quell'uomo che aveva duemila personalità. Urlava il suo bisogno e, quando incontra Gesù, viene guarito e liberato. Questo uomo vuole seguire Gesù, il quale gli dice: "Vai nella tua casa, dai tuoi, annuncia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la Misericordia che ti ha usato." Marco 5, 19. Tanti di noi sono bravi nei gruppi, all'esterno della loro casa, l'azione più difficile, per molti, è annunciare la Misericordia di Dio in casa propria. L'altro passo è citato sia da Matteo 15, 32, sia da Marco 8, 21: "Sento compassione di questa folla." Si tratta dell'episodio della condivisione dei

Gli incontri di dicembre a Pontecagnano sono stati spostati.

Preghiera del Cuore:

lunedì 28 dicembre ore 20:00

Messa di intercessione per i sofferenti:

martedì 29 dicembre ore 20:00

Info a pagina 16

pani. Molta gente segue Gesù. A quel tempo, c'erano tantissimi preti, eppure le persone, appena appare Gesù, lo seguono, perché sentono che nelle sue parole c'è la verità.

Nel Vangelo di Giovanni si va oltre: durante la Festa di Pasqua, le persone, invece di andare al tempio, andavano a cercare Gesù. Gesù dice agli apostoli: "Sento compassione di questa folla: ormai da tre giorni mi vengono dietro e non hanno da mangiare." I discepoli rispondono: "Dove potremo noi trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?" C'è il loro disinteressamento. Gesù si commuove per queste persone, che sono, come pecore, senza pastore. Avere Misericordia significa entrare in questa commozione, in questa Misericordia del cuore.

In ogni situazione, dovremmo chiederci: -Di che cosa ha bisogno la gente?- Dobbiamo essere la voce di Dio, la mano di Dio. Dobbiamo sentire questa commozione di Gesù. Dobbiamo essere persone di Misericordia, per consolare il Cuore di Gesù. Gesù è lo stesso ieri, oggi e sempre e si commuove davanti al popolo, che ha bisogno di Lui. Siamo noi che dobbiamo dare Gesù alle persone, che incontriamo. "Se qualcuno vuole venire dietro di me, rinneghi se stesso." Matteo 16, 24; Marco 8, 34; Luca 9, 23. Viviamo in un tempo, in cui tutti vogliamo essere messi al centro, ma tutto deve essere filtrato, attraverso i bisogni delle persone. Non possiamo comportarci come gli apostoli, ai quali la folla dava fastidio.

Nel Vangelo di Giovanni 6, 1-15, ci sono Andrea, che significa "uomo virile", e un ragazzino, l'ultimo nella scala sociale, che ha cinque pani e due pesci. Quando il ragazzino dà i cinque pani e i due pesci, condividendo, diventa Andrea, uomo virile, perfetto. Se veramente vogliamo crescere nella santità, nella dimensione di uomo perfetto, l'unica via, che ci indica Gesù, è quella della condivisione di quello che siamo, attraverso il servizio, e di quello che abbiamo, attraverso l'elemosina. Papa Francesco, durante la Giornata Mondiale della Gioventù, in

Brasile, ha riassunto il Vangelo con due parole: condivisione, servizio.

Per ultimo c'è la parabola del "Samaritano", esclusiva del Vangelo di Luca. Un uomo scende da Gerusalemme a Gerico, viene percosso e spogliato dai briganti, che lo lasciano sulla strada mezzo morto. Passa un prete e va oltre, perché la legge dice che, se tocca un moribondo, diventa impuro. Passa un levita: anche lui rispetta la legge e va oltre.

"Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, lo vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi sopra olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui." Luca 10, 33-34.

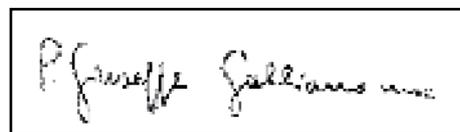
Tra Giudei e Samaritani c'era odio, infatti chi diceva "Samaritano" ad un Ebreo, riceveva cinquanta frustate.

Il Samaritano, scomunicato, ha il cuore di Dio, sente compassione per quell'uomo, gli dà le prime cure, lo carica sul giumento in questa strada pericolosa, mettendo a rischio la propria vita, e lo porta alla locanda: "pandokeion - che tutto accoglie". La locanda è la Chiesa. Portiamo in Chiesa le persone ferite.

Papa Francesco parla della Chiesa, come Ospedale da campo, come Clinica della riabilitazione.

Alle persone ferite non possiamo dire di arrangiarsi, ma dobbiamo farcene carico, senza indagare. Andiamo oltre le cause di quella situazione.

Nella Chiesa, magari, tante cose non vanno, ma è la Chiesa di Gesù. Noi dobbiamo rendere la Chiesa una Chiesa di Misericordia, come si augura Papa Francesco con l'indizione dell'Anno della Misericordia. AMEN!



	PAROLA DEL SIGNORE	CONFESSIONI/AFFERMAZIONI
1	Luca 6, 36: "Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro."	IO VOGLIO vivere la mia vita nell'Amore di Gesù e del Padre.
2	Matteo 5, 7: "Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia."	IO VOGLIO vivere la mia vita nella felicità, nell'Amore di Gesù e del Padre.
3	Matteo 12, 7: "Se aveste compreso che cosa significa: Misericordia io voglio e non sacrificio, non avreste condannato individui, senza colpa."	IO VOGLIO vivere con libertà nella misericordia, che è pienezza della legge (L'Amore è la pienezza della legge- Romani 13, 10)
4	Matteo 9, 13: "Andate dunque e imparate che cosa significhi: Misericordia io voglio e non sacrificio. Infatti non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori."	IO VOGLIO vivere la misericordia, portando i peccatori a incontrarsi con Gesù.
5	Matteo 23, 23: "...le prescrizioni più importanti della legge: la giustizia, la misericordia e la fedeltà."	IO VOGLIO mettere la misericordia al centro del mio vivere.
6	Marco 5, 19: "Vai nella tua casa, dai tuoi, annunzia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia, che ti ha usato."	IO VOGLIO testimoniare le meraviglie d'Amore, che il Signore Gesù ha operato in me.
7	Matteo 15, 32; Marco 8, 2: "Sento compassione di questa folla."	IO VOGLIO aiutare chi è nel bisogno, per consolare il cuore di Gesù.
8	Luca 10, 33-34: "Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, lo vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui."	IO VOGLIO usare la misericordia verso le persone, che incontro, ferite dalla vita.

PREGHIERA DEL CUORE

VIII ciclo - Introduzione al sesto incontro

Oleggio - 27 Febbraio 2015

La catechesi di questa sera attinge alla Scrittura e riguarda lo Spirito Santo. Siamo nell'anno dello Spirito Santo, stiamo pregando e cercando di capire sempre meglio la Sua persona. Lunedì mattina, mentre dicevo il "Grazie, Gesù!" per le vie della città, per terra ho visto un biglietto. L'ho raccolto e c'era scritto:

Giovanni 14, 16: "Io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Consolatore, affinché rimanga con voi." Per me è stato un segno, un messaggio. Sono andato così a vedere il passo, che nell'originale greco è: "...affinché sia in mezzo a voi, per sempre." Due giorni prima, alla Eucaristia di Evangelizzazione di Novara, abbiamo ripreso una delle catechesi di La Thuile 2014, dove si dice: "Il Regno di Dio è in mezzo a voi." Luca 17, 21. Il Regno di Dio è quella realtà della nostra vita, che noi viviamo, non attraverso le leggi umane, ma attraverso l'effusione dello Spirito. Il Regno di Dio e lo Spirito Santo sono dentro di noi. "Venga il tuo Regno", "Si estenda il tuo Regno", come preghiamo nel Padre Nostro, significa che il Regno di Dio è dentro di noi e dentro di noi dobbiamo dilatare i territori e darli a Gesù e allo Spirito Santo che viene a noi, attraverso la preghiera di Gesù.

"Egli vi darà un altro Consolatore."

Il primo è Gesù. "Consolatore" si può tradurre anche con "Soccorritore, Paraclito, Avvocato." Quale è il senso di questo termine? Lo Spirito Santo è dalla nostra parte, anche quando noi non sappiamo da che parte stare: ci soccorre. "Paraclito" fa riferimento al tribunale al tempo di

"Se qualcuno mi ama, osserverà la mia Parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui." (Giovanni 14, 23)

Gesù, quando una persona veniva accusata e si difendeva in tribunale, come poteva. Se un anziano del Consiglio Giudicante, indipendentemente dalla colpevolezza o dall'innocenza dell'imputato, si metteva accanto a lui, egli veniva assolto.

Quando Gesù dice che ci darà un altro Consolatore, vuol dire che lo Spirito Santo si mette accanto a noi e ci assolve da tutto quello che possiamo aver combinato. Scopriremo, facendo il cammino della fede, che il vero accusatore di noi stessi siamo noi che, molte volte, non ci perdoniamo. Il Consolatore, lo Spirito Santo, si mette accanto a noi e ci convince di innocenza. Quasi tutti noi facciamo un cammino carismatico e siamo stati abituati alle manifestazioni carismatiche: l'invocazione dello Spirito Santo, l'esercizio dei carismi, la profezia, la parola di conoscenza, la gestualità, la danza...: tutto un apparato esterno, che va bene, perché siamo nel mondo e abbiamo bisogno di simboli.

Gesù, però, ci sta dicendo che lo Spirito Santo, prima di essere fuori, è dentro di noi. Alle persone, che vivono la dimensione dello Spirito Santo, terza Persona della san-

Ritiro di TERRASINI (PA) 3 - 6 Marzo 2016 – ISCRIZIONE

Hotel Village "Città del Mare" – S.S. 113 Km 301,100 – 90049 Terrasini (PA) – Tel.800-210330 – www.cittadeldelmare.it

PROGRAMMA:

GIOVEDÌ

- Arrivi e sistemazione a partire dalle 14.00
- Ore 19.30 Cena, a seguire introduzione al corso

VENERDÌ e SABATO

- Ore 7.00 - 8.30 Colazione
- Ore 9.00 S.Messa
- Ore 10.45 Catechesi, a seguire Preghiera del Cuore (1 ora)
- Ore 13.00 Pranzo
- Ore 16.00 Rosario di Maria, catechesi, Preghiera del Cuore (2ore)
- Ore 19.30 Cena
- Ore 21.00 Rosario delle anime del purgatorio, a seguire mistagogia serale

- Ore 24.00 Grande silenzio

DOMENICA

- Ore 7.00 - 8.30 Colazione
- Ore 9.00 S.Messa festiva
- Ore 10.45 Catechesi, a seguire Preghiera del Cuore (1 ora)
- Ore 13.00 Pranzo e partenze

Per la Preghiera del Cuore si raccomanda un abbigliamento comodo, ed eventualmente il necessario per meditare seduti o sdraiati (cuscini, stuoia, materassino, coperta personale...). La Preghiera del Cuore è una pratica silenziosa, per non disturbare non è ammesso arrivare in ritardo. Per lo stesso motivo i cellulari vanno tenuti spenti, senza vibrazione.

QUANTO COSTA

Dalla cena di giovedì al pranzo di domenica, in pacchetto unico in pensione completa con acqua e vino ai pasti il prezzo è di € 160 in camera doppia/multipla e di € 190 in camera singola. Per quanto riguarda i costi dei trasporti da/per l'aeroporto di Palermo, vedere di seguito.

Non è previsto il trattamento di mezza pensione.

Il pagamento va effettuato entro il 15 febbraio 2016 esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente Credito Siciliano codice IBAN: **IT82 D030 1904 6130 0000 8033 334** intestato a Galliano Giuseppe. Nella causale scrivere chiaramente in stampatello "Ritiro Terrasini 2016" ed il nome e cognome della persona (o delle persone) di cui si sta versando la quota. All'arrivo all'hotel si consiglia di portare con sé la ricevuta del versamento. Per motivi fiscali e di sicurezza non è possibile il pagamento in contanti, tantomeno all'arrivo all'hotel.

TRASPORTI

Importante: il costo sopra riportato è comprensivo del solo soggiorno, mentre gli eventuali trasporti con bus/minibus dall'aeroporto di Palermo all'hotel e viceversa andranno pagati a parte direttamente all'hotel. Il costo a persona varia da un minimo di 6 euro a un massimo di 30 euro per ogni corsa, a seconda del numero di persone trasportate per volta. Per usufruire di questo servizio è necessario prenotare preventivamente presso l'hotel (091-8687111).

CANCELLAZIONI

Quanti saranno impossibilitati a partecipare potranno avere restituita l'intera quota versata se comunicato entro il 15 febbraio 2016, fatte salve le eventuali spese per l'accredito. Dopo tale data verrà applicata una penale di € 50. La mancata comunicazione per iscritto della rinuncia a partecipare comporta la perdita dell'intera somma versata. I rimborsi saranno effettuati entro 15 giorni dalla richiesta.

Importante: in caso di cancellazione della prenotazione del bus/minibus da/per l'aeroporto di Palermo rivolgersi direttamente all'hotel.

Per eventuali domande e/o richieste contattare prima di tutto il responsabile del proprio gruppo, oppure Caterina: 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it

tissima Trinità, come dogma, e non ne fanno esperienza, le situazioni esterne sembrano coreografia. In effetti, può essere così, ma noi abbiamo lo Spirito Santo dentro di noi, perché siamo stati battezzati e, dunque, è importante sentirlo e viverlo. I capitoli 14, 15, 16 del Vangelo di Giovanni sono ricchi di espressioni, che riguardano lo Spirito Santo.

Mi piace questa scheda, che vi ho preparato, perché contiene versetti del Vangelo, che mettono in evidenza che lo Spirito Santo è dentro di noi e noi lo troviamo praticando la Preghiera del Cuore.

• Giovanni 14, 17: "Lo Spirito di Verità, che il mondo non può accogliere, perché non lo vede, né lo conosce, voi lo conoscete, perché dimora presso di voi e sarà in voi." Gesù lo chiama Spirito di Verità, in greco, Verità è Lealtà che fa riferimento all'Amore di Dio. Lo Spirito, che vive in noi, dunque, è lo Spirito della Verità, che il mondo non può accogliere, perché non lo vede e non lo conosce. Qui, il mondo è inteso come ordinamento ingiusto, diverso da quello di Gesù che si riassume, come ha detto Papa Francesco, in due parole: servizio, condivisione. Il mondo esercita il potere: non serve, si fa servire, non condivide, ma vuole per sé. Fino a quando viviamo le dinamiche del mondo, lo Spirito Santo fugge. Se non viviamo il Vangelo, lo Spirito di Verità non può essere in noi, perché verità e menzogna sono due realtà opposte.

Gesù, in Giovanni 7, 37-39, dice: "Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me;... fiumi di acqua viva sgorgeranno dal suo seno." Quando entriamo nel cuore e riusciamo a vivere la nostra dimensione interiore, entriamo nella nostra verità. La Preghiera del Cuore, a volte, non ha successo, perché ci fa entrare nel cuore e lì vediamo la nostra verità. Siccome indossiamo ancora maschere e viviamo di compromessi e menzogne, stiamo male. La Preghiera del Cuore, all'inizio, ci fa stare male, perché ci mette davanti la nostra verità.

Lo Spirito Santo ci perdona, ci dà sensazione di assoluzione, ma ci fa vedere dove sbagliamo.

• Giovanni 14, 26 a: "Il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio Nome, Egli vi insegnerà tutte le cose." In questo versetto, lo Spirito è definito "Santo", "Kadosh", che significa separato. Nell'Antico Testamento, i giusti dovevano essere separati dai peccatori che erano scomunicati. Con Gesù, lo Spirito è Santo, perché ci separa dal peccato. Adesso, Gesù non dice più "Padre mio", ma "Padre", perché è Padre di tutti.

• Giovanni 14, 26 b: "Vi farà ricordare tutto ciò che vi ho detto." Con questo versetto, potremmo davvero concludere e assegnare la votazione più alta alla Preghiera del Cuore che insegna e ci ricorda. Lo Spirito Santo ci insegna dal di dentro. Noi vogliamo imparare tante cose: ascoltiamo le catechesi, leggiamo libri ... dobbiamo, però, trovare il tempo per fermarci perché lo Spirito Santo insegna dentro di noi, ricordandoci le cose. Ricordare non è solo fare memoria, ma aggiornare la Parola di Gesù. L'insegnamento si attua rendendo vivo un Gesù, al quale crediamo, che si manifesta dentro di noi, ci insegna e ci parla. La Preghiera del Cuore non è solo il momento in cui noi guariamo traumi e saniamo il nostro Albero Genealogico... Al di là di queste dinamiche prettamente familiari, lo Spirito Santo comincia a insegnare, ricordandoci e facendo memoria in noi di Gesù.

Efesini 3, 17: "Che il Cristo abiti per fede nei vostri cuori." Lo Spirito Santo rende vivo Gesù nel nostro cuore.

• Giovanni 15, 26: "Quando verrà il Consolatore, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di Verità, che procede dal Padre, Egli mi darà testimonianza."

In Genesi 1, 2 leggiamo: "Lo Spirito, il Respiro di Dio, aleggiava sulle acque." Il Respiro di Dio viene da dentro. Il Respiro di Dio è il Respiro del Padre. Gesù verrà condannato, torturato, ammazzato. C'è il rischio di credere che tutto il messaggio di Gesù sia un messaggio fallimentare,

**Scheda di iscrizione al ritiro di Preghiera del Cuore dal 3 al 6 Marzo 2016
presso l'Hotel Village "Città del Mare" – S.S. 113 Km 301,100 – 90049 Terrasini (PA)**

Per favore compilare chiaramente IN STAMPATELLO MAIUSCOLO la scheda di iscrizione IN OGNI SUA PARTE. Usare una scheda per ogni persona, anche per i bambini e i neonati. Le schede incomplete NON saranno prese in considerazione e verranno inserite in lista d'attesa, senza eccezioni.

Cognome e nome _____

Luogo di nascita _____

Provincia _____

Data di nascita _____

Indirizzo abitazione _____

CAP _____

Città _____

Prov. _____

Telefono fisso _____

Cellulare _____

Email _____

Frequento il gruppo (indicare nome e località) _____

Note/Informazioni _____

Mezzo usato per raggiungere l'hotel:

Auto

In pullman dall'aeroporto di Palermo (specificare l'ora prevista di arrivo volo: _____)

Sistemazione:

Camera singola (€ 190)

Camera doppia/multipla (€ 160)

Letto singolo

Letto matrimoniale

Condividerò la stanza con (scrivere cognome e nome) _____

Dichiaro di avere letto e compreso le istruzioni riportate nella presente scheda di iscrizione e di accettarne integralmente le condizioni. Inoltre, ai sensi dell'art.13 d.lg.30/6/2003, n.196 (legge sulla privacy), consento l'utilizzo dei miei dati per l'iscrizione al ritiro di Preghiera del Cuore dal 3 al 6 Marzo 2016 a Terrasini (PA). Sono consapevole delle responsabilità penali derivanti da false e mendaci dichiarazioni e con la presente dichiaro, ai sensi dell'art. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che tutti i dati da me inseriti nel presente modulo sono veritieri.

Data _____

Firma leggibile _____

che ci porta alla morte. Gesù, in realtà, sarà sempre perseguitato, ucciso, perché il potere crede che, eliminando una realtà, si sistemino determinate persone, mentre, in realtà, si dà loro sempre più vita, secondo le dinamiche del Vangelo. "Mi darà testimonianza": questo convincerà il fedele che Gesù ha ragione e chi lo ha ucciso ha torto. Questo ci convincerà da dentro, perché nessuno potrà convincerci, come nessuno può renderci felici o infelici, se non noi stessi, perché tutto dipende da noi. Le condizioni esterne, ovviamente, incidono, ma non così tanto da condizionare la nostra vita.

Tra i primi cinque versetti e i successivi, ho inserito Giovanni 14, 23: "Se qualcuno mi ama, osserverà la mia Parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui" Amare Gesù significa amare il suo messaggio. Il Padre, Gesù, lo Spirito Santo vengono ad abitare in noi. La Trinità è in noi. In noi ci sono il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo: il vero santuario siamo noi. C'è tutto un mondo dentro di noi.

• Giovanni 16, 8: "Quando Egli verrà, rimprovererà il mondo, in fatto di peccato, di giustizia e di giudizio." I gruppi che fanno riferimento allo Spirito Santo sono i più perseguitati, perché rendono vivo Gesù. La vita del Cristiano, la vita del Giusto sono un rimprovero per chi si comporta male e vive nella menzogna. Lo Spirito Santo rimprovera il mondo riguardo al peccato di aver ucciso Gesù, l'Autore della vita. A tutti quelli che vivono il potere in qualsiasi forma: ecclesiale, familiare, sociale, umanitaria... lo Spirito Santo fa capire che è peccato. Il peccato non è saltare una Messa, anche se è un'infrazione; l'unico peccato è non seguire Gesù ed entrare in dinamiche di morte, di potere, di mondo. Gesù è stato condannato, come malfattore. Quando i Giudei hanno condotto Gesù davanti a Pilato, hanno detto: "Se non fosse stato un malfattore, non te l'avremmo portato." Giovanni 18, 30. Lo Spirito Santo riapre il processo, dimostrando che Gesù aveva ragione. Il mondo, uccidendo l'Autore della vita, lo confessa. Il peccato è questo: rendersi solidali con questa ingiustizia. In Giovanni 5, 1-18, si legge che Gesù, dopo aver guarito il paralitico, lo incontra nel tempio e gli dice: "Ecco che sei guarito; non peccare più, perché non ti abbia ad accadere qualche cosa di peggio." Questo uomo era davanti al tempio, non poteva entrare, perché era infermo, ma Gesù lo guarisce. Guarito, si alza ed entra nel tempio, che lo faceva riammalare. Il peccato di questo uomo è entrare nel tempio, assoggettarsi a quel tempio,

che lo ha fatto ammalare. Molte volte, noi entriamo in queste dinamiche malate: guariamo, poi ci riammaliamo, perché non riusciamo a cambiare vita.

Il peccato è entrare nelle dinamiche del mondo, in questo ordinamento ingiusto. L'ingiustizia che vive il mondo è la meritocrazia, al di là di ogni bisogno dell'uomo. Il giudizio significa la condanna: il sistema del mondo si autocondanna, anche se si autoproclama salvatore. Lo Spirito Santo condanna questa istituzione.

• Giovanni 16, 13 a: "Quando verrà lo Spirito di Verità, Egli vi guiderà alla Verità tutta intera." Gesù ha dato alcune indicazioni, poi ci sono terreni da esplorare. Sono passati duemila anni e nei successivi duemila ci saranno tante realtà nuove, che sorgeranno. Lo Spirito Santo, da dentro, ci porterà a questa "Verità tutta intera", ci darà la risposta a quello che dobbiamo fare. Se ci convinciamo da dentro, realizziamo una determinata realtà, altrimenti saremo ancora più dannati, perché la legge ci danneggia maggiormente.

• Giovanni 16, 13 b: "Non parlerà infatti da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito."

• Giovanni 16, 13 c: "Vi annuncerà le cose venienti." (Vi darà spiegazione critica di quello che va accadendo nel tempo).

Lo Spirito Santo non ci dice quello che dovrà accadere fra qualche anno. Questo versetto, così tradotto, è incompatibile con il messaggio di Gesù, il quale non dice mai di preoccuparci del futuro, ma di vivere il momento presente. "Le cose venienti": lo Spirito Santo ci darà spiegazione critica di quello che sta accadendo nel tempo, di quello che sta accadendo ora. Alcuni eventi non sono capiti da noi, ma lo Spirito Santo ci darà la spiegazione di Gesù. Lo Spirito Santo, infatti, non ha niente di suo, perché:

• Giovanni 16, 14: "Egli manifesterà la mia gloria, perché, per darvi l'interpretazione, prenderà dalla mia interiorità." Quello che lo Spirito Santo prende, lo prende dall'interiorità di Gesù, non da un Gesù esterno, ma dal suo messaggio. Quando noi condividiamo, parliamo ... cominciamo ad afferrare quello che dentro di noi è nebuloso. La parola ordina il nostro caos e lo Spirito Santo comincia a darci le risposte, a spiegarci quello che sta accadendo. "Gloria" significa Amore: dall'Amore di Gesù scaturisce tutto il resto. Gesù è dentro di noi e dentro di noi troviamo tutte le risposte.

p.Giuseppe Galliano

	PAROLA DEL SIGNORE	CONFESSIONI/AFFERMAZIONI
1	Giovanni 14, 16	Io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Consolatore, affinché sia in mezzo a voi, per sempre.
2	Giovanni 14, 17	Lo Spirito di Verità, che il mondo non può accogliere, perché non lo vede, né lo conosce, voi lo conoscete, perché dimora presso di voi e sarà in voi.
3	Giovanni, 14, 26a	Il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio Nome, Egli vi insegnerà tutte le cose.
4	Giovanni 14, 26b	Vi farà ricordare tutto ciò che vi ho detto.
5	Giovanni 15, 26	Quando verrà il Consolatore, che lo vi manderò dal Padre, lo Spirito di Verità, che procede dal Padre, Egli mi darà testimonianza.
6	Giovanni 16, 8	Quando Egli verrà, rimprovererà il mondo, in fatto di peccato, di giustizia e di giudizio.
7	Giovanni 16, 13a	Quando verrà lo Spirito di Verità, Egli vi guiderà alla Verità tutta intera.
8	Giovanni 16, 13b	Non parlerà infatti da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito.
9	Giovanni 16, 13C	Vi annuncerà le cose venienti. (Vi darà spiegazione critica di quello che va accadendo nel tempo)
10	Giovanni 16, 14	Egli manifesterà la mia gloria, perché, per darvi l'interpretazione, prenderà dalla mia interiorità.

ORDINAZIONE DIACONALE di Andrea Ruiu MSC e Matteo Zinna MSC ORDINAZIONE PRESBITERALE di Roberto Ante MSC

Parrocchia SS. Pietro e Paolo, Oleggio - 3 Ottobre 2015

LETTURE

Geremia 1, 4-9 - Salmo 88 - Filippesi 3, 7-12

VANGELO

Matteo 20, 20-28

OMELIA - Tenuta da Mons. Fernando Panico MSC

Carissimi fratelli e sorelle,
lodiamo il Signore, perché grande è il suo Amore per noi. Questo è il giorno che il Signore ha preparato pazientemente. Lunghi anni di attesa e preghiera, oggi, sfociano in questa grande e commossa Celebrazione Eucaristica.

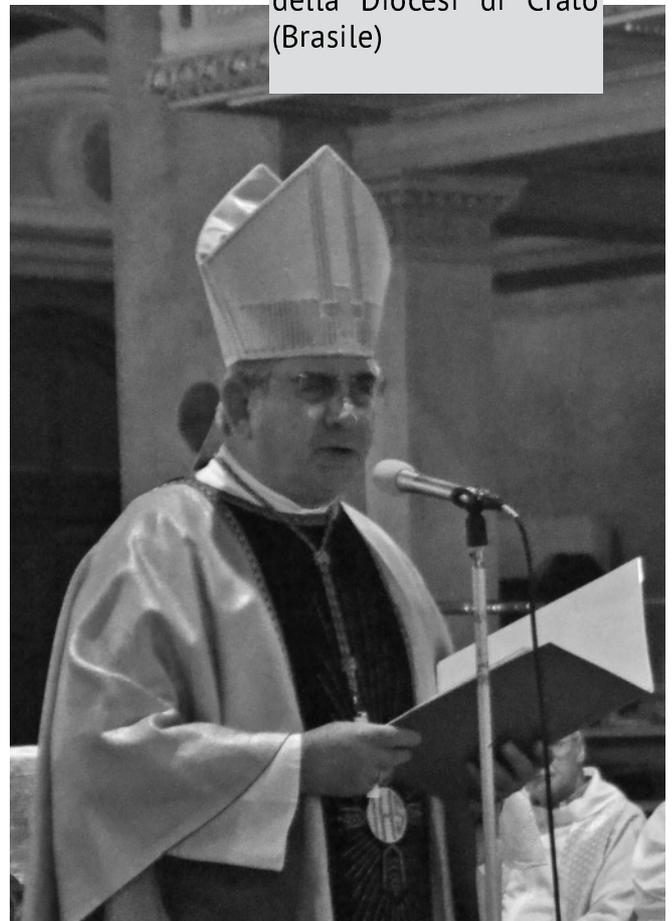
Saluto tutti voi, il Parroco, don Massimo, e i fedeli di questa Parrocchia dei santi Pietro e Paolo. Saluto il Superiore Provinciale dei Missionari del Sacro Cuore e gli altri Confratelli, il signor Sindaco di questa città, gli amici degli ordinandi. Saluto, con affetto e riconoscenza, le famiglie di questi nostri ordinandi. San Giovanni Bosco diceva che la più grande benedizione che Dio può dare a una famiglia è quella di avere un figlio sacerdote. Ci rallegriamo e ringraziamo Dio per il dono delle vocazioni sacerdotali e religiose, che la Misericordia di Dio ha suscitato nelle famiglie di Roberto, che sarà ordinato Presbitero, e di Andrea e Matteo, candidati al Diaconato.

La Liturgia, che stiamo celebrando, avviene in questa chiesa parrocchiale dove di respira e si avverte l'azione dello Spirito Santo, che la muove, la spinge e la incentiva ad abbracciare il cammino della santità, vissuta nella risposta generosa e fedele alla vocazione cristiana. Qui riposano le spoglie mortali del Venerabile Monsignor Verjus, Vescovo Missionario del Sacro Cuore, primo apostolo di Papua Nuova Guinea. Alla sua intercessione affidiamo i nostri Ordinandi, perché ne imitino lo slancio missionario e l'Amore verso i più distanti, nelle periferie dell'evangelizzazione.

Non abbiamo timore di seguire i passi di Gesù, come ha fatto Monsignor Enrico Verjus, che desiderava il martirio, ossia offrire la vita, per ottenere la conversione e la salvezza dei Papuani. Che bell'esempio di cristiano, religioso MSC, di sacerdote e di vescovo: vivere la passione, per la salvezza delle Anime! La Passione non si improvvisa, ma è coltivata insieme ad un'altra Passione: l'Amore per Gesù e la Chiesa, con l'esempio e la testimonianza di vita, secondo il Vangelo.

Martedì scorso, per la prima volta nella Chiesa, abbiamo celebrato la memoria liturgica del Beato Papa Paolo VI. In uno dei principali passaggi della sua Esortazione Apostolica "Evangelii Nuntiandi" afferma: "L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri o,

Imposizione delle mani e preghiera consacratoria di Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Fernando Panico MSC, Vescovo della Diocesi di Crato (Brasile)



se ascolta i maestri, lo fa perché sono testimoni." È per tutti noi questo insegnamento.

Possiamo dire che è ai Sacerdoti e ai Consacrati che maggiormente è destinato questo messaggio. Papa Montini ha avuto sempre nel cuore due grandi Amori: quello per la Chiesa e quello per l'Umanità. Paolo VI ci ha lasciato in eredità questi Amori.

Cari Ordinandi, Roberto, Andrea e Matteo, prendete coscienza che, oggi, per l'imposizione delle mie mani di successore degli Apostoli e per la preghiera della Chiesa, lo Spirito Santo vi ungerà, vi consacrerà e vi invierà a testimoniare soprattutto la Buona Notizia, come segno dell'Amore di Dio per l'intera Umanità.

Date voce agli ultimi e ai lontani, alle periferie esistenziali in ogni latitudine, come ci raccomanda Papa Francesco.

La nostra spiritualità è il nostro carisma di Missionari del Sacro Cuore, che si confronta con la bella immagine di Gesù, Buon Pastore, perché possiamo essere anche noi icona di Cristo, Pastore. Tutta la Chiesa è qui riunita in questa parrocchia e prega perché siate "Pastori secondo il Cuore di Gesù."

A noi sacerdoti e pastori del suo gregge, Gesù chiede di

pregare per il suo popolo, rimanendo intimamente uniti a Lui, Pastore delle nostre anime.

Il Sacramento dell'Ordine vi farà partecipanti dell'Amore di Cristo per il suo popolo.

Ci dice il Signore: "Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho mandato, perché portiate frutto e il vostro frutto resti." Questo si esprime e si realizza nel Sacramento dell'Ordine perché, attraverso di noi, sarà Lui, Gesù, il Buon Pastore, a prendersi cura di noi. Siamo chiamati e invitati a seminare il seme della Parola di Dio, a offrire la Divina Misericordia, che cura le ferite, che perdona e libera dal peccato, offre consolazione e sollievo al dolore di chi soffre ed è ferito dalla vita.

La lettera agli Ebrei ci ricorda che ogni Sacerdote è scelto fra gli uomini ed è costituito per gli uomini, perché porti a Dio i peccati dell'uomo e porti all'uomo la Misericordia di Dio. Per il Sacramento dell'Ordine, tu, Roberto, e voi, Andrea e Matteo, siete inviati a nutrire i fedeli alla Mensa della Comunione del corpo e sangue del Signore e a edificare la Comunità fraterna nell'Amore di Cristo e nella sua pace, che realizzano l'armonia della diversità.

Nelle parole e nei gesti di Cristo, Buon Pastore, è tracciato lo stile della nostra missione nella sollecitudine missionaria di andare all'incontro delle persone, di conoscere e di stare aperti alle loro domande e bisogni. Non esiste una vera conoscenza, senza Amore, senza accettazione profonda dell'altro, senza una relazione personale. Il pastore non può accontentarsi di conoscere nomi e date: deve conoscere le pecorelle con il cuore, far sentire loro la prossimità del Cuore di Gesù, riportarle a Lui e creare una vera comunità. Così, il sacerdote potrà celebrare il Mistero di Dio, soprattutto nell'Eucaristia, il Mistero di Cristo morto e risorto.

Occorre celebrare il mistero nella preghiera liturgica e nel sacrificio della vita. Nel suo ministero sacerdotale, il sacerdote non cercherà se stesso, la sua gloria, gli applausi e i riconoscimenti mondani, ma cercherà la gloria di Dio e la salvezza delle anime. Invochiamo, cari fratelli e sorelle, la Misericordia di Dio per gli Ordinandi e per tutti noi: che essi siano pastori prossimi alle persone, che siano padri e fratelli pazienti, misericordiosi, con semplicità e, soprattutto, con l'esempio di vita: sobria, umile, donata. Siano pastori attenti ai pericoli, che minacciano il gregge di Cristo, ma, soprattutto, che facciano crescere la speranza, perché ci sia sole e luce nei cuori delle persone affrante e deluse nel cammino della vita.

Questa Ordinazione avviene ormai alla vigilia del Giubileo della Misericordia.

Preghiamo il nostro Dio, Padre ricco di Misericordia, perché questi nostri tre fratelli che, fra poco, saranno ordinati Diaconi e Presbitero, possano irradiare la bontà, la tenerezza, l'amabilità e la dolcezza di Gesù.

Termino, consegnandovi un ricordo piuttosto originale che rimarrà certamente nella vostra memoria di questa sera della vostra Ordinazione. Nel film "Il Decalogo 1" del regista polacco Krzysztof Kieslowski, il protagonista, un bambino di nome Pawel, è educato dal padre, senza insegnamenti religiosi.

Un giorno tra lui e la zia avviene un dialogo. "Che cosa è

Dio?" domanda il bambino. La zia lo stringe fra le braccia e gli chiede: "Che cosa provi?!" Pawel risponde: "Ti voglio bene!". "Ecco, questo è Dio!"

Roberto, Andrea e Matteo, siate portatori di questo abbraccio di Dio, un abbraccio che rivela agli uomini il volto e il cuore misericordioso di Dio.

Che Nostra Signora del Sacro Cuore vi protegga e vi accompagni nella vostra vita, come chiediamo che protegga e accompagni anche noi! AMEN!

BENEDIZIONE DEL PAPA

Il Sommo Pontefice, rivolgendo vive felicitazioni al Padre Roberto Ante Msc che con animo grato al Signore celebra la Prima Messa Solenne, nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo in Oleggio, si unisce alla gioia dei familiari, dei sacerdoti e dei fedeli, che lo hanno accompagnato negli anni di preparazione al Presbiterato.

Mentre invoca su di Lui copiosi favori celesti per un fecondo Ministero al servizio del popolo di Dio, invia di cuore l'implorata benedizione apostolica, estensibile ai Familiari e all'intera Comunità Parrocchiale.

Dal Vaticano, 3 ottobre 2015

Card. Pietro Parolin

Segretario di Stato di Sua Santità

SALUTO DI PADRE GIUSEPPE GALLIANO MSC

"Ci sono stati tanti ringraziamenti. Cogliamo l'occasione, per ringraziare Sua Eccellenza, Monsignor Fernando Panico MSC, che è venuto dal Brasile, lasciando la sua Diocesi di Crato, esclusivamente, per venire a celebrare questa festa con noi. Lo ringraziamo e invochiamo su di Lui benedizioni. Un altro ringraziamento va al nostro Fondatore, Padre Jules Chevalier, che, dal Paradiso, esulta di gioia. Padre Jules Chevalier, circa duecento anni fa, ha avuto l'intuizione, mosso dallo Spirito Santo, di fondare questa Congregazione che ha come carisma l'Amore incarnato, la misericordia da incarnare nelle realtà quotidiane. Padre Jules Chevalier diceva che dovevano esserci dei preti MSC, delle suore MSC, ma anche dei laici che, vivendo nella realtà del mondo, incarnassero il carisma MSC: questi laici costituiscono la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. Noi diamo lode a Dio e a Padre Jules Chevalier, perché Roberto, Andrea e Matteo hanno maturato la loro vocazione all'interno della Fraternità, proprio in questa chiesa. Diamo lode a Dio per questa realtà!"

I libri della Fraternità

“**La Stanza Tonda**” raccoglie le introduzioni e le indicazioni per la pratica della Preghiera del Cuore tratte dagli insegnamenti tenuti da p. Giuseppe Galliano nella chiesa dei SS. App. Pietro e Paolo, in Oleggio (NO), tra il 2012 e il 2015.

“**L'Ala del Cuore**”, edito nel 2013, contiene gli insegnamenti e le indicazioni per la pratica della Preghiera del Cuore tratte dagli insegnamenti tenuti da p. Giuseppe Galliano presso la chiesa dei SS. App. Pietro e Paolo, in Oleggio (NO), dal 2008 al 2012.

La finalità di queste pubblicazioni, ricche di spunti e approfondimenti legati alla Parola di Dio, messa in relazione con la preghiera silenziosa, è quella di invitare i lettori alla meditazione per poter scoprire, attraverso il respiro consapevole, la presenza di Dio che abita nel cuore dell'uomo.

Sono disponibili al banchetto dei libri prima delle delle messe celebrate da padre Giuseppe Galliano.



IL GRANDELLO DI SENAPA

Questa rubrica raccoglie piccoli contributi, brevi racconti, testimonianze di persone che raccontano ciò che il Signore ha operato nella loro vita, come è avvenuta la loro conversione, l'incontro con una persona "importante", la partecipazione a un evento particolare o altri episodi significativi della loro vita spirituale. Se desideri proclamare le meraviglie che il Signore ha operato in te, questo spazio è a tua disposizione.

Sono circa due anni che frequento il gruppo Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù di Milano. In questi anni, grazie all'intercessione di alcuni fratelli, il Signore ha operato diverse volte nella mia vita. A ottobre 2015, sono salita su un albero per tagliare dei rami ma, non avendo calzature idonee, ho perso l'equilibrio e sono caduta. Ero preoccupata perché respiravo con affanno, ma con il supporto delle preghiere del gruppo, tutto si è risolto con la sola incrinatura di una costola, senza altre conseguenze. Nell'autunno 2014 avevo un persistente dolore al fianco, che mi tormentava da alcuni giorni. Durante l'incontro di preghiera del martedì, mi fu detto che tutto sarebbe passato. Nella preghiera preparatoria il Signore aveva dato un passo di liberazione. In effetti, alla fine della serata, ho sentito un grande beneficio e

questo miglioramento si è verificato per i restanti giorni fino alla domenica mattina, quando, al mio risveglio, tutto era sparito e stavo bene. A gennaio 2015, durante la preghiera, mi ritrovai a piangere a dirotto e provai un forte dolore al cuore. Il giorno seguente avvertivo una grande spossatezza, ma, alla fine, tutto si è risolto e ho recuperato forza e gioia. Questa era la prova di una nuova liberazione che il Signore operava in me. Grazie e Lode al Padre, che mi rimane accanto con il Suo Amore e mi protegge, a Gesù che mi tiene per mano e mi conduce, allo Spirito Santo sempre in attività, alla mia adorata Mamma del cielo, la Madonna.

Graziella

I gruppi di Lessona, Gattico e Cuggiono dal mese di Ottobre hanno cambiato il giorno dell'incontro di preghiera. Il gruppo di Borgo Ticino da questo mese si riunisce alle 10, anziché alle 21, sempre di mercoledì. Info a pagina 3

Se senti la necessità di parlare con qualcuno, a questi numeri c'è una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te: 331-2511035 - tutti i giorni, tranne il martedì sera dalle 21 alle 23 340-6388398 - tutti i lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 13 alle 15



TESTIMONIANZE LODE! LODE! LODE!

PENSAVA INFATTI: "SE RIUSCIRÒ ANCHE SOLO A TOCCARE IL SUO MANTELLO, SARÒ GUARITA".

GESÙ, VOLTATOSI, LA VIDE E DISSE: "CORAGGIO, FIGLIOLA, LA TUA FEDE TI HA GUARITA".

E IN QUELL'ISTANTE LA DONNA GUARÌ. (MT. 9, 21-22)

Sono Erica e desidero ringraziare Gesù per il dono che ho ricevuto il 21 febbraio 2015, quando, mentre frequentavo il Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo, ho scoperto di essere incinta. È stata una notizia meravigliosa, sia per me che per il mio compagno. Al terzo mese di gravidanza feci un esame di prassi e l'esito evidenziò che c'era un alto rischio di possibilità che il bambino nascesse con la sindrome di Down. Chiamai subito la mia ginecologa e mi fece sottoporre a un altro esame di verifica. Nel frattempo, il mio compagno e io iniziammo a pregare intensamente e chiedemmo a Gesù di far andare tutto bene. L'esito del secondo esame ci tranquillizzò e ci confermò che il bimbo era sano. Il 10 ottobre scorso entrai in sala parto con il mio compagno e, dopo ore di dolori, ci dissero che ci sarebbe stato ancora molto tempo di attesa, prima che nascesse il nostro bambino. Iniziammo a ringraziare Gesù ripetendo intensamente: "Gesù, grazie". Dopo meno di un'ora, tra lo stupore generale, mio figlio venne al mondo. Non finirò mai di ringraziare Gesù per questo dono meraviglioso. Grazie, grazie, infinitamente grazie!

Erika

Il 28 ottobre scorso ricevetti una telefonata da suor Elisa, che mi chiedeva preghiera per tre consorelle, due delle quali erano in coma all'ospedale di Novara. Mia moglie le abbiamo risposto che avremmo pregato subito e che le avremmo ricordate nella Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti che si sarebbe celebrata il giorno 10 novembre ad Oleggio. Il martedì sera, durante il passaggio del Santissimo, vidi il Signore vicino al letto delle suore. Il Signore le guardava, le benediceva e le accarezzava sulla guancia. Dopo qualche giorno suor Elisa ci telefonò per comunicarci che tutte e due le suore erano uscite dal coma. Una suora doveva essere operata alla testa, ma l'operazione non era stata più necessaria; l'altra è stata operata alle anche. Ora stanno bene e presto ritorneranno a casa. Grazie, Gesù, per tutto quello che hai fatto e ancora farai! Grazie, grazie, grazie e lode a Te!

Valentino

Il 10 luglio scorso, mentre eravamo in vacanza a Cesenatico, mia mamma si è sentita male ed è stata portata di corsa all'ospedale di Cesena. La situazione era grave: edema polmonare con scompenso cardiaco e valvola mitralica che perdeva sangue. Subito si è attivato il tam-tam di intercessione. Dopo alcune ore, è stata ricoverata in medicina d'urgenza e io ho messo sotto il suo cuscino l'immagine di Monsignor Verjus, dicendogli: "Adesso

lavora tu!". Nel frattempo, ho trovato dove alloggiare, a 100 mt dall'ospedale, ma solo per due giorni, perché, per i successivi, era già tutto prenotato. Mi sono informata circa l'orario della celebrazione della messa in ospedale, così, ogni giorno, prima di recarmi dalla mamma, andavo ad attingere forza nel Signore. Trascorsi i due giorni, ho trovato un altro posto in cui alloggiare: un Bed&Breakfast in collina, a 2,5 km. Appena arrivata, ho appoggiato i bagagli e sono ritornata in ospedale per dare da mangiare alla mamma, accompagnata dalla proprietaria del primo albergo. Al ritorno, verso le 15, c'erano 42 gradi e il sole mi cuoceva il cervello, io, però, continuavo a lodare e ringraziare il Signore per tutto questo inconveniente e, poiché all'andata non ero stata attenta alla strada e non passava nessuno a cui chiedere indicazioni, pregai il Signore che mi mandasse un angelo che mi portasse a casa. Non finii di pronunciare la preghiera, che si fermò una moto e sentii: "Maria Cristina, sono Carlo, salta su che ti porto a casa". Il Signore mi aveva subito risposto: era il proprietario del Bed&Breakfast in cui alloggiavo! Lode a Gesù! Intanto arrivò il 13, giorno in cui ricordiamo Mons. Verjus. Nel pomeriggio fecero l'ecocardiogramma alla mamma e tutto andò bene! Lode a Gesù e a Enrico Verjus! Voglio far notare che il letto di mia mamma era il n°13, e che, per andare da lei, prendevo l'ascensore n° 13! Il caso non esiste! I medici, intanto, si erano messi in contatto con l'ospedale di Novara e il 15 luglio siamo tornate nella nostra città. Il 24 mia mamma è stata dimessa guarita. Lode, lode! Grazie Gesù!

Cristina

GIOVEDÌ 31 DICEMBRE, ORE 21.00

ADORAZIONE EUCARISTICA

a seguire, alle 23.30

**EUCHARISTIA DI RINGRAZIAMENTO
PER L'ANNO TRASCORSO E DI BENVENUTO
PER IL NUOVO ANNO**

*celebrata da padre Giuseppe Galliano msc
a NOVARA*

*presso la chiesa di Sant'Antonio
corso Risorgimento, 98*

Informazioni: Daniela 334-2542073

IL NOSTRO CALENDARIO

EUCHARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI E PREGHIERA DEL CUORE

NOVARA		PALERMO		ROMA		PONTECAGNANO		OLEGGIO		PESCARA	
Chiesa S. ANTONIO C.so Risorgimento, 98		Chiesa DON BOSCO SAMPOLO Via Salvatore Bono (angolo via Salvatore Puglisi)		Santuario NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESU' Piazza Navona		Chiesa SS. CORPO DI CRISTO Via Campana Piazza Risorgimento, 8		Chiesa parrocchiale SS. APOSTOLI PIETRO E PAOLO Piazza Bertotti		Santuario CUORE IMMACOLATO DI MARIA, viale A. Vespucci, 45	
MESSA DI INTERCESSIONE	PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE	MESSA DI INTERCESSIONE	MESSA DI INTERCESSIONE	PREGHIERA DEL CUORE E MESSA DI INTERCESSIONE	PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE	MESSA DI INTERCESSIONE	MESSA DI INTERCESSIONE	MESSA DI INTERCESSIONE	MESSA DI INTERCESSIONE
Venerdì 11 Dicembre	Domenica 20 Dicembre	Lunedì 21 Dicembre	Sabato 5 Dicembre	Sabato 23 Gennaio	Lunedì 28 Dicembre (**)	Lunedì 14 Dicembre	Martedì 15 Dicembre	Venerdì 18 Dicembre	Venerdì 15 Aprile	Venerdì 6 Maggio	Venerdì 3 Giugno
Venerdì 15 Gennaio	Domenica 17 Gennaio	Lunedì 18 Gennaio	Sabato 23 Gennaio	Mercoledì 20 Gennaio	Martedì 29 Dicembre (**)	Lunedì 11 Gennaio	Martedì 12 Gennaio	Venerdì 22 Gennaio	Venerdì 11 Aprile	Venerdì 4 Maggio	Venerdì 11 Giugno
Venerdì 5 Febbraio	Domenica 14 Febbraio	Lunedì 15 Febbraio	Sabato 13 Febbraio	Mercoledì 17 Febbraio	Mercoledì 9 Marzo	Lunedì 1 Febbraio	Martedì 2 Febbraio	Venerdì 19 Febbraio	Venerdì 15 Aprile	Venerdì 15 Maggio (*)	Venerdì 15 Giugno
Venerdì 11 Marzo	Domenica 6 Marzo	Lunedì 7 Marzo	Sabato 19 Marzo	Mercoledì 6 Aprile	Mercoledì 11 Maggio	Lunedì 14 Marzo	Martedì 15 Marzo	Venerdì 18 Marzo	Venerdì 11 Aprile	Venerdì 15 Maggio (*) (Pentecoste)	Venerdì 15 Giugno
Venerdì 1 Aprile	Domenica 10 Aprile	Lunedì 11 Aprile	Sabato 16 Aprile	Mercoledì 11 Maggio	Mercoledì 15 Giugno	Lunedì 4 Aprile	Domenica 3 Aprile (Misericordia)	Venerdì 8 Aprile	Venerdì 11 Aprile	Venerdì 15 Maggio (*) (Pentecoste)	Venerdì 15 Giugno
Venerdì 20 Maggio	Domenica 8 Maggio	Lunedì 9 Maggio	Sabato 28 Maggio	Mercoledì 11 Maggio	Mercoledì 15 Giugno	Lunedì 16 Maggio	Domenica 15 Maggio (*) (Pentecoste)	Venerdì 6 Maggio	Venerdì 11 Aprile	Venerdì 15 Maggio (*) (Pentecoste)	Venerdì 15 Giugno
Venerdì 17 Giugno	Domenica 12 Giugno	Lunedì 13 Giugno	Sabato 25 Giugno	Mercoledì 15 Giugno	Mercoledì 15 Giugno	Lunedì 6 Giugno	Martedì 7 Giugno	Venerdì 3 Giugno	Venerdì 11 Aprile	Venerdì 15 Maggio (*) (Pentecoste)	Venerdì 15 Giugno
Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Accoglienza Ore 20.30-21.00 Pratica silenziosa	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 18.00 Accoglienza Ore 18.30-19.30 P. Preghiera del cuore (pratica silenziosa) Ore 20.00 Eucaristia	Ore 18.00 Accoglienza Ore 18.30-19.30 P. Preghiera del cuore (pratica silenziosa) Ore 20.00 Eucaristia	Ore 20.30 Accoglienza Ore 21.00-22.00 Pratica silenziosa	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.30 Lode Ore 21.00 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.30 Lode Ore 21.00 Eucaristia
Informazioni: Daniela 334-2542073	Informazioni: Caterina 335-7624849	Informazioni: Luciano 340-7019504	Informazioni: Sabatino 333-6574484	Informazioni: Francesca 338-3139118	Informazioni: Ida 328-2848768						

(*) Palazzetto dello Sport "Sporting Palace", corso Trieste, Novara

(**) Lunedì 28 Dicembre ore 20: Preghiera del Cuore – Martedì 29 Dicembre ore 20: Messa di intercessione